



CAMMINIAMO INSIEME

Bollettino settimanale della Parrocchia Santa Maria Assunta

BIBIONE, Via Antares 18 tel. 0431-43178

C.F. 83003110273

Anno XXI, n. 44, 10 novembre 2024

XXXII Domenica del Tempo Ordinario – B

LA POVERA VEDOVA VERA MAESTRA DI GENEROSITÀ

Una donna senza nome, sola, vedova, povera, è l'ultimo personaggio che Gesù incontra nel vangelo di Marco, l'ultima maestra. Gesù ha sempre mostrato una predilezione particolare per le donne sole. Appartengono alla triade biblica dei senza difesa: vedove, orfani e stranieri. E allora Dio interviene e prende le loro difese: "sono miei!". Una maestra senza parole e senza titoli, sapiente di lacrime e di coraggio, e "se tu ascoltassi una sola volta la lezione del cuore faresti lezione agli eruditi" (Rumi).

Seduto nel locale delle offerte, Gesù osserva: il suo sguardo si è fatto penetrante e affilato come quello dei profeti, come chi ama e ha cura della vita in tutti i suoi dettagli. Vede un gesto da nulla in cui si cela il divino, vede l'assoluto balenare nel dettaglio di due centesimi. Lei ha gettato nel tesoro due spiccioli, ma ha dato più di tutti gli altri. Perché di più di tutti gli altri? Perché le bilance di Dio non sono quantitative, ma qualitative. Le sue bilance non pesano la quantità, ma il cuore. Quella donna non dà qualcosa del suo superfluo, getta tutto, si spende fino in fondo nella sua relazione con Dio, ci mette tutto quello che ha per vivere.

Non cercate nella vita persone sante, forse le troverete forse no (infatti non sappiamo se la vita morale della donna fosse retta o meno), non cercate persone perfette, cercate piuttosto persone generose, che danno tempo e affetti, quelle dei piccoli gesti con dentro tanto cuore. Non è mai irrisorio o insignificante un gesto di bontà cavato fuori dalla nostra povertà. Affidiamoci ai generosi, non ai perfetti o ai potenti.

Le parole originarie di Marco sono geniali: gettò nel tesoro intera la sua vita. Quella donna ha messo in circuito nelle vene del mondo molto cuore e l'intero patrimonio della sua vita. E tutto questo circola nell'universo come una energia mite e possente, perché ogni gesto umano compiuto con tutto il cuore ci avvicina all'assoluto di Dio. Ogni atto umano "totale" contiene qualcosa di divino.

Questa donna ha dato di più. La domanda dell'ultima sera risuonerà con lo stesso verbo: hai dato poco o hai dato molto alla vita? Dove tu passavi, dietro di te, rimaneva più vita o meno vita? I primi posti appartengono a quelli che, in ognuna delle nostre case o città, danno ciò che fa vivere, regalano cuore con gesti piccoli e grandi, gesti di cura, accudimento, attenzione, gentilezza, rivolti ai genitori o ai figli o a sconosciuti. Fossero anche solo due spiccioli di bontà, solo briciole, solo un sorriso o una carezza, chi li compie con tutto il cuore crede nel futuro. La notte comincia con la prima stella, il mondo nuovo con il primo gesto di un piccolo samaritano buono.

p. Ermes Ronchi

SANTE MESSE

Sabato 9, Dedicaz. Basilica Lateranense

Ore 18.00 + Presotto Aquino e Bruna

Domenica 10, XXXII del Tempo Ordinario

Ore 9.00

Ore 11.00 + Cecilia Zonta

+ Ugo Baradel

-Classe 1954

Lunedì 11 s. Martino di Tours

Ore 18.00 + Ferdinando

Martedì 12, s. Giosafat

Ore 18.00 Vesperi - *non c'è S. Messa*

Mercoledì 13, s. Leonardo

Ore 18.00 Vesperi - *non c'è S. Messa*

Giovedì 14, s. Giocondo

Ore 18.00 - per le vocazioni

+ Favaro Aldo e Famiglia

Venerdì 15 s. Alberto Magno

Ore 18.00 +

Sabato 16, s. Diego

Ore 18.00 + Maria P.

Domenica 17, XXXIII del Tempo Ordinario

Ore 9.30 + Giorgio Clementi

+ Guido, Albina Selva

+ Fiorina, Pietro, Mario

Ore 11.00

FUNERALI

Ricordiamo che il giorno in cui si celebra un funerale, viene sospesa la santa messa feriale. **Le eventuali intenzioni per i fedeli defunti saranno ricordate durante le messe domenicali.**

APPUNTAMENTI DI SPIRITUALITÀ

Recita del Santo Rosario: ore 17.15.

Canto dei Vesperi: ore 17.40.

Adorazione eucaristica, il giovedì:

ore 17.00: adorazione eucaristica;

ore 17.30: lectio divina;

ore 18.00: Santa Messa.

Coroncina della Divina Misericordia:

il venerdì alle ore 17.50.

Confessioni:

durante l'adorazione eucaristica.

Rinnovo nello Spirito:

lunedì 11 alle ore 20.30 Adorazione

CATECHISMO

Il catechismo prosegue con cadenza settimanale ogni **mercoledì** con i seguenti orari:

3^a elem. (*primo gruppo*) ore **14:30 - 15:30**

5^a elem., 1^a e 2^a media ore **15:30 - 16:30**.

1^a elem., 3^a elem. (*secondo gruppo*),

4^a elem. ore **16:15 - 17:00**.

Il gruppo di **2^a elem.** inizierà mercoledì **13 novembre** ore **16:15 alle 17:00**.

CELEBRAZIONI EUCARISTICHE

Le s. messe seguiranno l'orario invernale:

- le feriali alle 18.00;

- le festive alle 18.00 (sabato), 9.00 e 11.00.



Papa Francesco
@Pontifex_it

"Gesù, ricordati di me quando entrerai nel tuo Regno" (Lc 23, 42). Ricordare significa "portare ancora nel cuore". Quell'uomo, crocifisso con Gesù, trasforma un estremo dolore in una preghiera: "Portami nel tuo cuore, Gesù". [#AnnodellaPreghiera](#)

Comunità in cammino:

gli appuntamenti e le proposte che ci attendono...

Nel sito internet della parrocchia l'agenda viene costantemente aggiornata

ASSENZA DON ADEL E DON ALBERTO

Da lunedì **11 novembre** a mercoledì **13 novembre** don Adel e don Alberto si recheranno a Roma per incontrare delle comunità religiose e pensare al programma per la prossima estate. Pertanto **martedì 12** e **mercoledì 13 novembre** non ci sarà la Santa Messa alle 18.00 ma i Vesperi e verrà distribuita la S. Comunione. **Lunedì 11** la Santa Messa verrà regolarmente celebrata alle ore 18.00-

ORARI SANTE MESSE FESTIVE

Da domenica **17 novembre** le Sante Messe saranno alle ore **9.30** ed alle **11.00**.

SANTA MESSA DEL LUNEDÌ

Da lunedì **18 novembre** non verrà celebrata la S. Messa delle ore 18.00. La scelta è stata fatta per favorire la fraternità sacerdotale. Per la Comunità Pastorale, il lunedì, rimarrà soltanto una S. Messa a San Giorgio al Tagliamento alle ore 17.00.

FORMAZIONE OPERATRI PASTORALI

Martedì 19 novembre, a Cesarolo, si terrà il primo incontro di formazione per gli operatori pastorali della Comunità Pastorale di San Michele al T..

FORMAZIONE ANIMATORI

Venerdì 22 novembre, a Cesarolo, si terrà il primo incontro di formazione per gli adolescenti della Comunità Pastorale di San Michele al T..

74ª GIORNATA DEL RINGRAZIAMENTO

Domenica **10 novembre** nelle Chiese italiane si celebra la 74ª Giornata del Ringraziamento. Di seguito il messaggio della Cei per tale giornata.

MESSAGGIO PER LA 74ª GIORNATA NAZIONALE DEL RINGRAZIAMENTO (10 NOVEMBRE 2024)

La speranza per il domani: verso un'agricoltura più sostenibile

Nel dipinto Il Semiatore (1888), Van Gogh scambia i colori: il cielo è dorato come la messe matura e la terra che accoglie i semi ha il blu del cielo. Ogni volta che un contadino semina, il cielo viene sulla terra. E il seminatore volge le spalle al tramonto per dirigersi verso un'alba nuova. Nel



disorientamento che proviamo mentre ci chiediamo dove siamo e quale direzione prendere, nella terra troviamo la speranza per il domani. Questo senso di fiducia nel futuro si amplifica, da un lato, nella gratitudine per il Creato ma, dall'altro, viene adombrato dalla preoccupazione crescente per uno sfruttamento che mette a rischio l'agricoltura e la vita delle persone.

Quando, durante l'Ultima Cena, Cristo «prese del pane e dopo aver reso grazie, lo spezzò...» (Lc 22, 19), di che cosa ringrazia? Certo, benedice la mensa e il pane che diverrà memoriale della sua Pasqua, [...] ma ringrazia anche di tutti i benefici della creazione: del grano e dei grappoli della vite, della fatica intelligente che li trasforma in cibo e bevanda. La creazione è il dono. Dobbiamo ringraziare per quanto abbiamo ereditato e comprendere quanto questo sia prezioso. La gratitudine, infatti, deve trasformarsi in impegno, in azioni concrete se vogliamo evitare che i paesaggi diventino un lontano ricordo di quello che sono stati. [...] Solo salvaguardando il terreno e, insieme, le attività agricole e gli agricoltori, può essere perseguito un uso dinamico ma sostenibile che limiti il consumo e lo spreco di territorio e, allo stesso tempo, tuteli le produzioni alimentari e la biodiversità. Il rinnovamento degli stili di vita è una via possibile e percorribile per sostenere le politiche ambientali e ri-orientare l'economia nel segno della sostenibilità e della giustizia. L'agricoltura deve mantenere le sue basi ecologiche. Nella cultura agricola la terra è sempre stata considerata preziosa, tanto che veniva utilizzata con cura, senza mai essere impoverita pregiudicandone l'uso futuro. I suoi frutti sono sempre stati destinati a tutti, favorendo la giustizia sociale. Questo patrimonio di attenzioni e di tradizione non può essere dissipato, ma rappresenta uno stimolo per guardare al futuro e affrontare in modo costruttivo le sfide odierne. Anche la progettualità sostenibile, come l'installazione di impianti fotovoltaici, deve vigilare affinché ci sia sempre compatibilità con la produzione agricola. Sono questioni centrali per il futuro della nostra Europa. È tempo di fermare il consumo del suolo, in particolare quello agricolo, che va destinato alla produzione di cibo. Solo così sarà possibile dimorare sulla terra, trovando l'equilibrio tra uomo e natura e rilanciando la centralità dell'essere custodi del Creato e dei fratelli. È tempo di coinvolgere le nuove generazioni nella cura della terra orientando a un diverso modello economico, riducendo sprechi e consumi, riscoprendo le potenzialità delle comunità locali e salvaguardando le conoscenze tradizionali, riconoscendo il giusto compenso ai produttori. Il nostro Paese è un laboratorio ideale, per diversità di ambienti e condizioni socioeconomiche, per sperimentare vie nuove nelle tante forme di agricoltura. Vanno sostenuti i molti giovani – anche immigrati – che hanno deciso di intraprendere questa strada tornando alla terra. Facciamo appello ai giovani agricoltori e ai centri di formazione che li preparano ad un lavoro qualificato, perché si sentano protagonisti con la loro attività, di questo momento cruciale della storia, nel quale il loro contributo è fondamentale. Troppo spesso gli imprenditori agricoli non sono stati percepiti come una risorsa indispensabile per la produzione di cibo sano, disponibile per tutti e di qualità. [...] Auspichiamo che si promuovano politiche nazionali ed europee che ripropongano corrette riforme agrarie, adeguato riconoscimento economico del lavoro agricolo e del valore dei prodotti agricoli, riduzione degli sprechi dal campo alla tavola, valorizzazione dell'agricoltura familiare.

Roma, 2 giugno 2024

Solennità del SS. Corpo e Sangue del Signore

LA COMMISSIONE EPISCOPALE PER I PROBLEMI SOCIALI E IL LAVORO, LA
GIUSTIZIA E LA PACE
